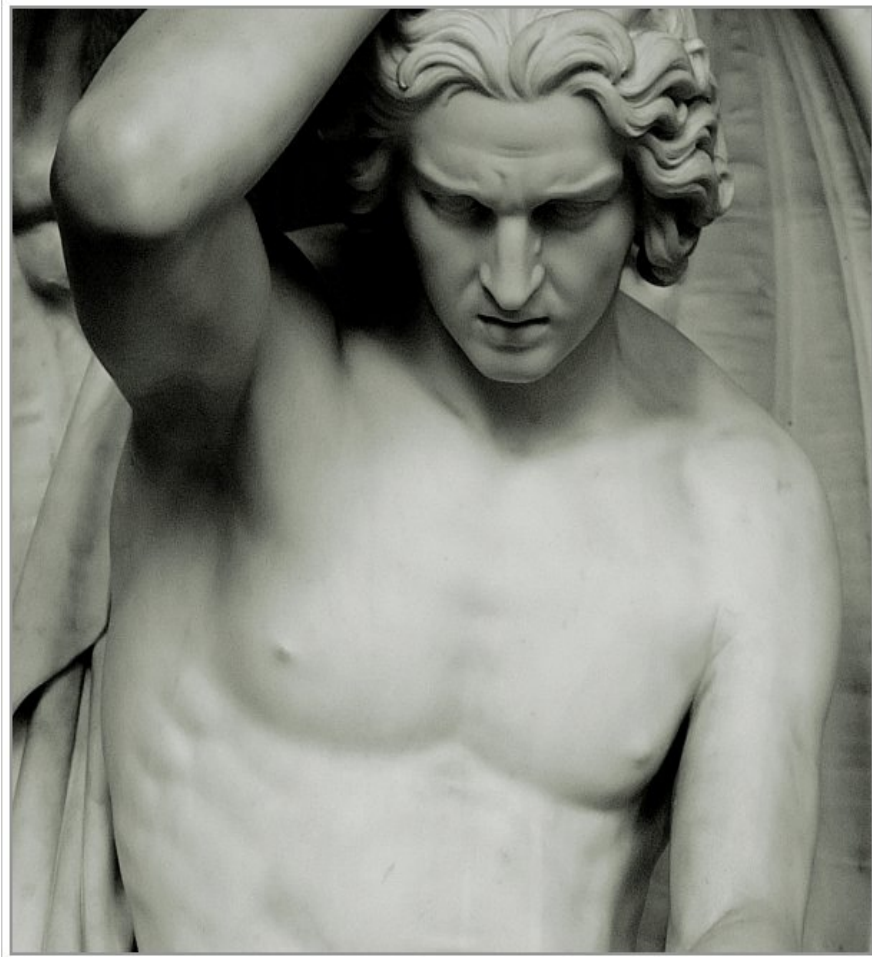


# Il Culto di Lucifero



Tratto dal blog Tra Cielo e Terra  
di Carlo Brevi  
con un estratto di Phillip D. Collins  
[www.santaruina.it](http://www.santaruina.it)

## Il Portatore di Luce



Il [ribaltamento](#) nel mondo occidentale della figura di Lucifero, da principe dei demoni ad angelo luminoso ingiustamente punito da Adonai, il Dio dell'Antico testamento, trae origine dalla malinterpretazione degli antichi testi gnostici, in cui una dottrina esoterica che non rappresenta prerogativa del mondo cristiano viene capovolta in una lettura superficiale ed esteriore.

Gli antichi testi sacri di ogni religione descrivevano un tempo futuro in cui la spiritualità alla rovescia si sarebbe imposta, una spiritualità in cui non al mondo celeste ma al mondo degli inferi si sarebbero rivolte le anime degli uomini.

Questa età è la nostra, e la rivalutazione della figura di Lucifero, il principe delle tenebre, si inserisce perfettamente in questo scenario.

Non l'assenza di spiritualità infatti è sempre stata considerata dalle tradizioni autentiche il vero pericolo in cui l'umanità si sarebbe venuta a trovare, ma la trasmutazione della spiritualità stessa, il tuffo nell'abisso degli inferi.

---

*in virtù della legge di analogia, il punto più basso è come un riflesso oscuro o un'immagine invertita del punto più alto*

René Guénon

---

L'epoca dell'ateismo, il XIX secolo, aveva come scopo quello di azzerare l'antica spiritualità, e non a caso questo compito fu portato avanti da società segrete che in Lucifero vedevano il vero Dio.

Una volta sgomberato il campo dalle religioni tradizionali, degeneri loro stesse e pallide immagini di quello che avrebbero dovuto essere, la via era preparata per la diffusione finale della spiritualità infera.

Bisognava infatti svuotare il contenitore del suo vecchio contenuto, per poter così sostituirlo con quello "nuovo".

Le società esoteriche che ebbero una diffusione enorme nell'epoca dei lumi, attirarono a sé tutti coloro che sentirono il bisogno di proseguire la ricerca verso le verità celate, e li indirizzarono verso gli inferi.

La psicologia, una pseudo scienza, con il suo ossessivo invito ad immergersi nel profondo, partecipò all'opera.

Punta di diamante dell'universo pseudo esoterico del XIX secolo fu la Teosofia, culto confusionario inneggiante a Satana quale autentica divinità.

---

*Le dottrine, in realtà tutte moderne, che propugna la Società Teosofica sono talmente differenti, sotto quasi tutti gli aspetti, da quelle a cui si dà legittimamente il nome di Teosofia, che si potrebbero confondere le une con le altre solo per malafede o per ignoranza: malafede da parte dei capi della Società, ignoranza della maggior parte dei seguaci ed anche, bisogna dirlo, di taluni dei loro avversari che, poco sufficientemente informati, commettono il grave errore di prendere sul serio le loro asserzioni e di credere, per esempio, che essi rappresentino l'autentica tradizione orientale, allorché invece non ne rappresentano alcuna.*

René Guénon

---

L'Antroposofia invece fu una creazione di Rudolf Steiner, che si distaccò dalla Società Teosofica ed organizzò una società esoterica che si avvicinava maggiormente alla tradizione occidentale, o almeno aveva la pretesa di farlo.

Molte delle meditazioni di Steiner non sono altro che una rielaborazione confusionaria di antiche conoscenze autenticamente tradizionali, ma interpretate superficialmente in una visuale caotica figlia del tempo moderno.

Steiner riuscì persino nell'intento di determinare due diverse entità laggiù dove in precedenza si aveva come riferimento Lucifero-Satana, ma punto comune con le antiche, e mai sopite dottrine pseudo gnostiche vi era la convinzione di una degenerazione dell'entità spirituale da cui l'uomo discendeva e il suo successivo incatenamento nella materia.

Ma quello che veramente caratterizza le dottrine luciferiane è il totale disprezzo per il mondo materiale, e l'auspicio della distruzione, della dissoluzione

---

*"Dobbiamo distruggere tutto, senza riguardo per alcuno, pensando solamente questo: il più possibile e il più presto possibile".*

Jean Adam Weishaupt, fondatore dell'Ordine degli Illuminati

---

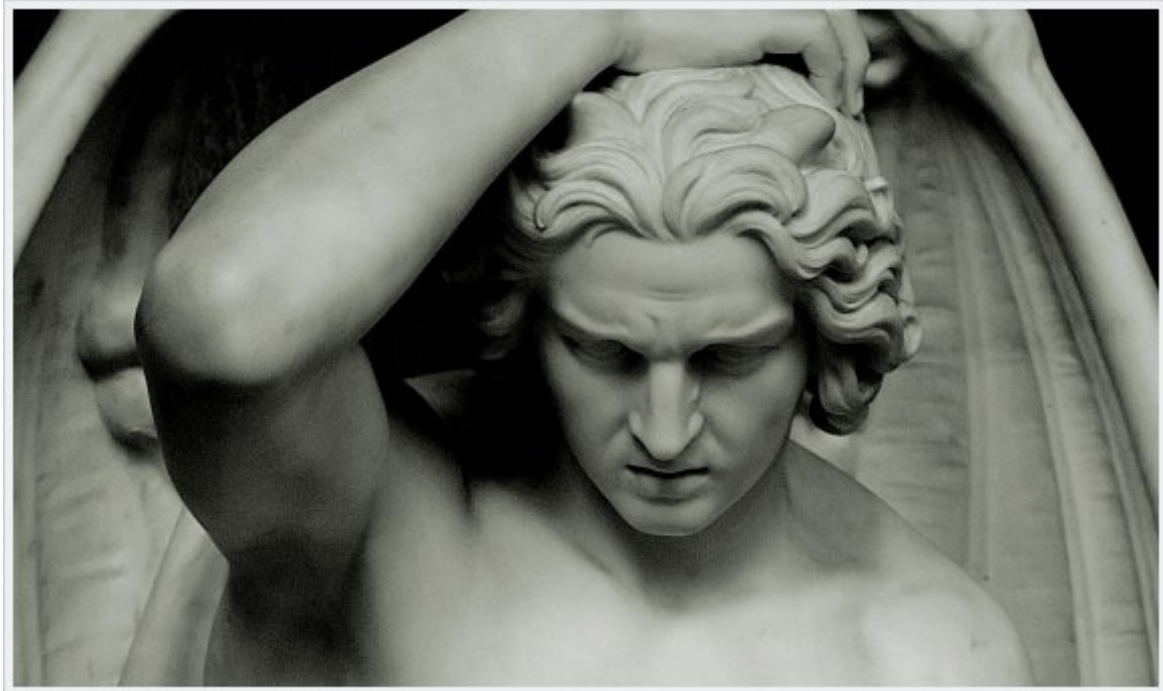
Ciò che veramente dovrebbe rendere pericolosi questi movimenti, anche agli occhi dei materialisti, è proprio questo loro disprezzo per il mondo creato, e il loro auspicare la fine, quale purificazione, quale premessa per una rinascita.

Le nuove dottrine luciferiane ormai dilagano in tutto il mondo occidentale, ed esercitano un enorme fascino in particolar modo su coloro che non accettano più la visione del mondo strettamente materialista e positivista ottocentesca, visione materialista che gli stessi movimenti luciferiani avevano fortemente contribuito a diffondere.

Questa è l'età della spiritualità alla rovescia, dove la scimmia di Dio prende il posto di Dio stesso, dove gli occhi non sanno più distinguere tra cielo ed inferi.

Ora però è giunto il tempo di smascherare tutti coloro che conducono le anime negli abissi, tutti gli *awliya as-Sciaytan*.

# L'essenza del Satanismo



Una musichetta inquietante di sottofondo, teschi, candele nere e rosse sopra un tavolo.

Sulle pareti stelle a cinque punte e crocifissi rovesciati, mentre in sovrimpressione appaiono inquietanti figure vestite di nero, con capelli lunghi e trasandati, dallo sguardo truce.

In questo modo inizia e si sviluppa ogni "servizio" che si rispetti trasmesso dalle televisioni nazionali, ogniqualvolta la cronaca nera riporta in risalto il tema del "satanismo".

Ed irrimediabilmente, nell'immaginario collettivo, il satanismo si confina all'interno di questi elementi: si ha quasi l'impressione che incontrando un "satanista" per strada lo si riconoscerebbe subito, dal momento che se ne andrebbe in giro vestito di nero, con collane fatte di teschi e croci capovolte sul petto, mentre sottobraccio stringe una gallina pronta per essere sgozzata in uno dei suoi rituali.

Tutti questi aspetti, seppur romanzati, hanno a che fare col satanismo, ma di esso ne rappresentano solo una piccola parte, quella più prettamente scenografica, anche se non per questo meno pericolosa.

## **Definizioni di Satanismo**

Il satanismo è un fenomeno vasto, un atteggiamento pseudo spirituale, una sorta di **contro religione** che ha accompagnato da sempre, nell'ombra, la storia della civiltà umana, e che nei nostri giorni sta uscendo da quell'ombra per proporsi quale "nuova religiosità" del nuovo ordine prossimo a venire.

Darne una definizione esatta non è semplice, naturalmente, dal momento che non esiste una "istituzione" che ne determini l'ortodossia, e le varie "Chiese di Satana" della modernità sono sempre in acceso contrasto tra loro (ricordiamo, ad esempio la Church of Satan di LaVey e il Tempio di Seth di Michael Aquino, così come i vari ordini affini alla Golden Dawn influenzati dal pensiero del maestro [Aleister Crowley](#)).

Se inoltre avessimo l'opportunità di conoscere delle persone che si dichiarano "sataniste", è molto probabile che ognuno di loro fornirebbe una definizione di satanismo diversa, ed assai personalizzata.

Pochi ammetterebbero di adorare una divinità di nome Satana, e qualcuno identificherebbe questa entità con la figura biblica del [serpente](#), colui che voleva trasmettere agli esseri umani la conoscenza e che per questo venne punito da Adonai, il "dio malvagio" dell'antico testamento. Quest'ultima è propriamente la nota visione [pseudo-agnostica](#), detta anche luciferianesimo e fatta propria da numerosi ordini iniziatici della modernità.

Nella maggior parte dei casi, comunque, il satanismo verrebbe descritto come una sorta di "credenza nell'uomo", una sorta di ricerca personale che si rifiuta di accettare ed essere limitata dalle concezioni morali, un percorso "spirituale" che trascende il bene ed il male ed ha come scopo la piena conoscenza di se stessi e delle proprie potenzialità più remote.

Essenzialmente, quindi, nel moderno studio delle religioni si individuano tre fondamentali filoni nel satanismo:

- Il satanismo propriamente detto, ovvero **lo schierarsi dalla parte dell'avversario del Dio cristiano**, dalla parte del "male", nello stesso modo in cui ci si pone al servizio di un signore malvagio in cambio di benefici e favori.
- Il **luciferianesimo gnostico**, ovvero il considerare la figura di Satana-Lucifero positivamente, come un alleato dell'umanità ingiustamente punito da un dio-demiurgo malvagio.
- il **satanismo "filosofico"**, una sorta di pensiero che in Satana contempla una realtà simbolica, e non un essere vero e proprio, una allegoria alla ribellione alle regole moralistiche ed opprimenti della società cristiana, regole atte a limitare la libertà del singolo.

Ancora un volta, queste catalogazioni, seppur aiutino ad avere una comprensione un po' più ampia del fenomeno, non toccano a fondo la reale essenza di tale forma di pensiero.

In cosa consiste, allora, il satanismo, al di là delle descrizioni che di esso danno gli stessi satanisti e gli [autorevoli studiosi](#) dei nuovi movimenti religiosi?

Occorre innanzitutto specificare che la concezione satanista è un qualcosa che va al di là di una contro-religione che si oppone al cristianesimo: il satanismo è **una ideologia che prescinde le religioni tradizionali**, e ad esse si pone in contrasto dal momento che queste ultime rappresentano la forza della creazione ed indicano la via per una unione con la componente celeste del creato stesso.

## Contro la Creazione



Il satanismo è, a tutti gli effetti, **la teorizzazione concreta dell'azione volta alla dissoluzione**, in contrapposizione alla forza unificante dell'universo che si sviluppa e celebra la creazione.

Anche dal punto di vista etimologico, la religione è quell'attività spirituale umana atta ad unire (da *re-ligo*, metto insieme): unire in primis gli uomini sotto una comune appartenenza, ed in secondo luogo ristabilire il rapporto con la realtà superiore, divina.

Così come il simbolo, ovvero l'elemento fondamentale del linguaggio religioso, trae origine etimologicamente dai termini greci *syn* e *balo*, ovvero "metto insieme", unisco, dove l'atto di unità si riferisce nuovamente al processo di avvicinamento delle realtà terrestre e celestiale. Ecco quindi che il diavolo, la personificazione delle tendenze disgreganti, è letteralmente **colui che separa** (da *dia-balo*, divido), ovvero colui che ha il compito di rescindere i legami tra gli esseri umani e gli stati di esistenza superiori, ancorando l'umanità alla sua mera componente corporale, immanente.

Quando questi legami sono stati distrutti, l'essere umano irrimediabilmente direziona le sue aspirazioni spirituali su se stesso, ed in seguito verso le realtà inferiori dell'esistenza, quelle realtà propriamente psichiche e "demoniache".

Non sorprende quindi che i satanisti che affermano di non riconoscere alcun dio, e che di conseguenza considerano Satana come un mero simbolo senza alcuna essenza trascendentale, si soffermino sul fatto che la loro è solamente una ideologia di "glorificazione dell'essere umano", un percorso atto alla deificazione del sé, alla ricerca delle proprie più recondite potenzialità, prescindendo da ogni concezione morale e **andando al di là dei concetti di "bene" e "male"**.

Questo "satanismo filosofico", quindi, lungi dall'essere un qualcosa di distinto dal cosiddetto "satanismo occultista", ovvero il considerare Satana quale vero e proprio dio da adorare, ne

condivide l'intrinseca essenza, e ad esso è del tutto affine, spesso ad insaputa dei suoi stessi propagatori.

Per comprendere meglio la vera essenza del Satanismo, quindi, occorre considerare il concetto di "creazione", concetto che sta alla base di ogni realtà esistente e scopo ultimo di ogni essere vivente, e non.

Ogni cosmogonia tradizionale descrive l'atto iniziale dell'esistenza del mondo come una creazione, **un atto di amore** della divinità primordiale ed inconoscibile che si scinde da se stessa e crea l'altro da sé, ed invero creazione ed amore sono sostanzialmente due termini dalla medesima valenza, dal momento che il secondo conduce al primo, e viceversa.

E lo stesso compito degli esseri umani, dal punto di vista tradizionale, consiste nel compartecipare a questo atto creativo, a perpetuarlo in sé – non smettendo mai, durante la propria esistenza, di continuare a "creare se stessi" – e con i propri simili, generando legami, relazioni, ricchezza, ed infine nuova vita.

La realtà stessa è una immensa celebrazione dell'atto creativo, ed è quindi proprio a questo atto che il satanismo si oppone, rinunciando ai legami, racchiudendosi unicamente nelle espressioni inferiori della propria essenza e concentrandosi nell'alimentare queste proprie componenti infere.

Un atto disgregativo, un opporsi al flusso ininterrotto espansivo che dalla prima creazione in poi si espande in ogni cosa visibile e non visibile.

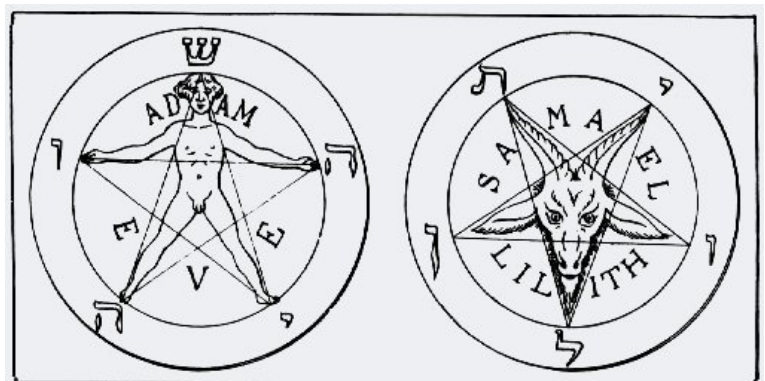
Di conseguenza, il pensiero satanista rappresenta a tutti gli effetti una contro-religione, anche dal punto di vista semantico, ed è caratterizzato da una avversione nei confronti della creazione e delle leggi morali che regolano la realtà tangibile.

Il rapportarsi alla realtà secondo una concezione che va "al di là del bene e del male" è infatti una caratteristica che mette d'accordo le correnti più varie del satanismo stesso.

### **Al di là del Bene e del Male**

Bene e male, giusto e sbagliato, divengono concetti superati e privi di senso, dal momento che traggono origine da una visione moralistico-religiosa dell'esistente, e ad essi si sostituisce la dicotomia **utile-non utile**.

Non esisteranno più azioni buone ed azioni malvagie, ma atti utili a perseguire uno scopo ed atti che non portano alcuna utilità. La violenza, l'omicidio, lo sterminio ed ogni genere di distruzione verranno valutate solamente in base ai benefici che al singolo possono portare, dal momento che il singolo, ed il suo





benessere, sono l'unico metro di paragone per analizzare l'utilità delle azioni.

Per quanto possa apparire una forma mentis estrema, tale modo di concepire le azioni è una perfetta e logica conseguenza della presa di posizione iniziale (il superamento dei concetti di bene e male e il rifiuto della moralità comunemente accettata): una volta che si ritiene superato il moralismo religioso, basato su asserzioni dogmatiche e non dimostrabili, **tutto diviene lecito**.

Questa è anche, sostanzialmente, l'essenza stessa di quella concezione che tradizionalmente viene definita "[via della mano sinistra](#)", ovvero l'intraprendere un percorso pseudo spirituale che anziché concentrarsi sull'elevazione e sul ricongiungimento con il principio generatore celeste si dirige verso i meandri psichici inferiori con lo scopo dell'esaltazione del proprio ego.

Tale via passa necessariamente per la negazione di tutto ciò che è sacro e propriamente "morale", e la trasgressione di ogni legge scritta e non scritta diviene mezzo attraverso il quale ogni barriera che separa dalla propria realizzazione viene infranta.

L'*anomia*, ovvero il disconoscimento di ogni valore etico, diviene prassi, l'esaltazione di ogni forma di perversione un modo per ribadire la propria personalità in contrasto con le limitazioni della creazione.

Il superamento della dicotomia bene-male a favore della contrapposizione utile-svantaggioso è altresì tipico dei soggetti psicopatici, ovvero incapaci di compiere valutazioni morali nel giudicare le proprie azioni: non sorprende quindi che il satanismo sia diventato nel tempo anche la "contro-religione" di riferimento per le élite più potenti del pianeta, [composte principalmente da soggetti psicopatici](#) che non hanno esitato a calpestare ogni remora morale pur di arrivare nelle stanze decisionali più importanti.

Il satanismo, in conclusione, lungi dall'essere fenomeno limitato ad elementi problematici ed isolati della società, rappresenta una [realtà diffusa all'interno delle élite](#) che compongono i centri decisionali della nostra società, ed i suoi elementi fondanti sono sempre più diffusi e propagandati dalla cultura popolare in una forma apparentemente più soft, patinata ed appetibile per le nuove generazioni.

La musica pop, i movimenti neospirituali imparentati con la teosofia\* e con la new age non fanno altro che diffondere ulteriormente quella che si appresta a divenire la vera forma religiosa dei prossimi anni, una parodia della autentica religiosità che avrà come scopo la dissoluzione dell'esistente, in vista di una agognata "nuova era" fatta su misura per i seguaci della dissoluzione.

# Il Culto di Lucifero : la Religione dell' Apoteosi

(di Phillip D. Collins, traduzione di Carlo Brevi)

Il culto di Lucifero costituisce il nucleo della religione della classe dirigente.[...]

Nella mente dei moderni oligarchi, il culto di Lucifero fornisce legittimità religiosa per i loro piani dalla moralità altrimenti dubbia.

Il culto di Lucifero è il prodotto dell'ingegneria religiosa, che il sociologo William Sims Bainbridge definisce come "la consapevole, sistematica, abile creazione di una nuova religione" ("New Religions, Science, and Secularization,")[...]

E' stata la pratica della Massoneria per anni.

E' stata inoltre la pratica dei progenitori religiosi e filosofici della Massoneria, gli antichi culti misterici pagani.[...]

## **La moderna filosofia luciferiana trova fondamento scientifico nel mito gnostico del darwinismo.**

Mentre la teoria dell'evoluzione veniva resa popolare, venivano diffuse con essa molte varianti del culto di Lucifero (in particolar modo nella forma dell'Umanesimo secolare, che analizzeremo tra poco).[...]

Le metastasi del culto di Lucifero continuano anche oggi.

## **Il culto di Lucifero rappresenta una radicale rivalutazione dell'eterno avversario dell'umanità: Satana.**

E' l'ultima inversione del bene e del male.

La formula di questa inversione è riflessa nel paradigma del mito gnostico dell'Ipostasi.

All'opposto della versione originale del mito biblico, il resoconto gnostico rappresenta una "rilettura della storia ebraica della tentazione del primo uomo, il desiderio del semplice uomo di essere come Dio attingendo dall'albero della conoscenza del bene e del male" (Raschke ).

Scrive Carl Raschke:

*Ne la "Ipostasi degli Arconti", un documento gnostico egiziano, leggiamo come **la storia tradizionale della disobbedienza dell'uomo nei confronti di Dio viene reinterpretata come il conflitto universale tra la "conoscenza" (gnosis) e le forze oscure (exousia) del mondo, che tengono l'anima umana nell'ignoranza.***

*La Ipostasi descrive l'uomo come figlio della Sophia, la saggezza eterna, creato secondo il modello dell' aion, il regno immortale dell'eternità.*

*Dall'altra parte, non sono né Dio e neanche la Sophia i responsabili della creazione dell'uomo. Al contrario, questo compito è svolto dagli arconti, le forze demoniache che a causa della loro debolezza intrappolano l'uomo nel corpo materiale e questo lo allontana dalle sue origini divine.*

*Essi collocano l'uomo nel paradiso e gli proibiscono di mangiare dall'albero della conoscenza. Il divieto è visto dall'autore del testo non come un comandamento ma come una precauzione maligna messa in atto dagli spiriti inferiori contro il rischio che Adamo entri in comunicazione con l'autentico Dio, e disponga così della vera gnosi.*

Secondo questa versione, Adamo viene continuamente contattato dal vero Dio affinché ricongiunga l'umanità con l'autentica Gnosi.

Gli arconti intervengono e creano Eva per distrarre Adamo dalla ricerca della Gnosi.

Comunque, l'Eva gnostica è una sorte di "agente segreto" mandato da Dio, affinché spinga Adamo a venire a conoscenza della verità che gli viene nascosta.

Gli arconti tramano per sabotare questo tentativo, facilitando i rapporti sessuali tra Eva ed Adamo, un atto teso a corrompere la natura spirituale della donna.

In questo frangente, la Ipostasi reintroduce un antagonista familiare all'originale racconto biblico: ma ora il principio della saggezza femminile riappare sotto la forma del serpente, chiamato "l'Istruttore", che suggerisce alla coppia mortale di disobbedire al divieto degli arconti e di mangiare dall'albero della conoscenza.[...]

Così l'umanità è colpita dalla maledizione degli arconti[...].

**In questo nuovo contesto il serpente non è più Satana, ma è invece un incognito salvatore.**

**Nello stesso tempo, il ruolo di Dio come benevolo Padre è ribaltato:**

Il Dio della Genesi, che ammonisce Adamo ed Eva dopo la loro trasgressione, è rudemente ridotto in questo racconto a caricatura, presentato come un "Arconte arrogante" che si oppone al volere dell'autentico Padre celeste.

Ovviamente, all'interno di questo racconto gnostico, l'incarnazione di Dio è egualmente sminuita.

Gesù Cristo è ridotto a poco più del precursore del futuro adepto gnostico.

Secondo la mitologia gnostica, Gesù è solo un "tipo" dell'uomo perfetto.[...]

Il vero messia deve ancora giungere.

Allo stesso modo, il serpente è solo un precursore del messia.

Egli ha solo il compito di iniziare l'umanità alla Gnosi.

**La Ipostasi fornisce il modello per tutte le mitologie di stampo Luciferiano.**

Come nella Ipostasi, **l'opposizione binaria nella letteratura Luciferiana riduce Jehova ad una caricatura, come un tiranno opprimente.**

Egli diviene l' "arconte dell'arroganza", l'incarnazione dell' ignoranza e della superstizione religiosa.

**Satana, che conserva il suo titolo celeste di Lucifero, è il liberatore dell'umanità.**

**La Massoneria, che si considera detentrica dell'antica tradizione esoterica che origina nelle religioni misteriche, ricontestualizza Satana in un modo simile.**

In *Moral and Dogmas*, Albert Pike, massone del 33° grado, candidamente esalta l'angelo caduto:

*Lucifero, il portatore di Luce!*

*Nome strano e misterioso da dare allo Spirito dell'Oscurità!*

*Lucifero, il Figlio del mattino!*

*E' lui che porta la luce, e con i suoi splendori intollerabili acceca le anime deboli, sensuali ed egoiste?*

*Non ne dubitare!*

Egli rende l'uomo consapevole della sua innata parte divina e promette di liberare il dio dentro di noi.

Questo tema dell'Apoteosi accomuna il Gnosticismo con le antiche religioni pagane misteriche.

[...]

Inoltre, le antiche religioni misteriche promettevano la possibilità di liberarsi dalla maledizione della mortalità attraverso l'incontro diretto con la divinità celeste, oppure sottoponendosi alla

**Apoteosi, una trasfigurazione dell'umano in divino.**

**Come alcune versioni del satanismo, il culto di Lucifero non raffigura il diavolo come una entità letterale metafisica.**

Lucifero simboleggia i poteri cognitivi dell'uomo.

Egli è l'incarnazione della scienza e della ragione.

La convinzione centrale del culto di Lucifero è che queste due forze toglieranno Dio dal trono ed eleveranno l'uomo al livello divino.

**Suonerà forse strano scoprire che i primi esponenti radicali di questa fede rivoluzionaria celebrarono l'arrivo del darwinismo.**

La teoria dell'evoluzione fu la "scienza" che si edificava sul martirio di Prometeo e sulla nuova religione secolare della dittatura scientifica.

Secondo lo studioso della Massoneria Wilmshurst, il compimento dell'evoluzione porta l'uomo "a diventare un essere simile a Dio ed a unificare la sua coscienza con l'Onnisciente".

**Durante l'Illuminismo, il culto di Lucifero fu disseminato al livello popolare come "umanesimo secolare".**

**Tutti i principali precetti del culto di Lucifero sono inclusi nell'umanesimo secolare.**

Questo fatto è reso evidente dal rifiuto filosofico della moralità teistica e dall'innalzamento dell'uomo come sua unica ed assoluta autorità morale.

Mentre il culto di Lucifero non ha testi sacri, Il Manifesto Umanista I e II delineano in modo succinto la sua dottrina centrale.

Whittaker Chambers, ex membro del movimento clandestino comunista Americano, sintetizza in modo eloquente questa verità:

*L'Umanesimo non è una novità.*

*E', in effetti, la seconda per antichità fede dell'uomo.*

*Le sue promesse furono sussurrate nei primi giorni della creazione sotto l'Albero della conoscenza del Bene e del Male: 'Voi sarete come dei' ”.*

**Il Transumanesimo offre un' aggiornata, hi.tech versione del culto di Lucifero.**

Il termine "Transumanesimo" fu coniato dal biologo evoluzionista **Julian Huxley**.

Huxley definì la condizione transumana come "l'uomo che rimane uomo, ma trascende se stesso, realizzando nuove possibilità da e per la sua natura umana".

Comunque, nel 1990, Max More ridefinì radicalmente il transumanesimo come segue:

*"Il Transumanesimo è una classe di filosofie che cercano di guidarci verso una condizione post umana.*

*Il Transumanesimo condivide molti elementi con l'Umanesimo, inclusi il rispetto per la ragione e per le scienze, un impegno per il progresso, ed il dare valore dell'esistenza umana (o transumana) in questa vita....*

*Il Transumanesimo differisce dall'umanesimo nel riconoscere ed anticipare i radicali cambiamenti nella natura e nelle possibilità delle nostre vite, risultanti dal progresso nelle varie scienze e tecnologie.*

Il Transumanesimo auspica l'uso della nanotecnologia, della biotecnologia, delle scienze cognitive e della tecnologia informatica per portare l'umanità in una condizione "postumana".

Una volta raggiunta questa condizione, l'uomo cesserà di essere uomo.

Egli diverrà una macchina, immune dalla morte e da tutte le "debolezze" intrinseche alla vecchia condizione umana.

L'ultimo obbiettivo è di diventare un dio.

Il Transumanesimo è strettamente correlato con il culto delle intelligenze artificiali.

Nel molto influente libro "L'era delle macchine spirituali", il sacerdote dell'intelligenza artificiale Ray Kurzweil sostiene che l'immortalità tecnologica potrà essere ottenuta attraverso l'immagine da risonanza meccanica o da qualche tecnica di lettura e replicazione della struttura neurale del cervello umano dentro un computer ("Immortalità Tecnologica").

Attraverso la fusione di uomini e computer, Kurzweil crede che l'uomo "diverrà come i spiriti simili a Dio abitando il cyberspazio come l'universo materiale."

**Seguendo il revisionismo della tradizione biblica del mito gnostico della Ipostasi, il Transumanesimo inverte i ruoli di Dio e di Satana.**

In un saggio intitolato "In lode al Diavolo", l'ideologo del Transumanesimo Max More raffigura

Lucifero come un eroico ribelle contro un Dio tirannico:

*Il Diavolo – Lucifero – è una forza benevola (dove io definisco "bene" semplicemente quello che io valuto come tale, non volendo implicare alcuna validità universale o necessità di orientamento).*

*Lucifero significa 'portatore di luce', e questo dovrebbe indirizzarci nella sua simbolica importanza.*

*La storia è che Dio scacciò Lucifero dal paradiso perché Lucifero cominciò a mettere in dubbio Dio e seminava dissenso tra gli angeli.*

*Dobbiamo ricordare che questa storia è raccontata dal punto di vista dei deisti (se posso coniare il termine) e non da quello dei luciferiani (userò questo termine per distinguerci dai satanisti ufficiali con i quali ho delle differenze fondamentali).*

*La verità potrebbe essere che semplicemente Lucifero si allontanò dal paradiso.*

Secondo More, Lucifero si autoesiliò a causa dello sdegno provato nei confronti dell'oppressivo Jehovah:

*Dio, essendo il ben documentato sadico ben documentato che è, senza dubbio voleva tenere Lucifero intorno a sé in modo che avrebbe potuto punirlo e tentare di portarlo sotto il suo potere. Probabilmente quello che accade è che Lucifero cominciò ad odiare il regno di Dio, il suo sadismo, la sua sete di schiavitù e obbedienza, la sua rabbia psicotica verso ogni forma di libero pensiero e comportamento.*

*Lucifero capi che non avrebbe mai potuto pensare per se stesso e non avrebbe di certo potuto agire secondo il suo pensiero indipendente finché rimaneva sotto il controllo di Dio.*

*Pertanto lasciò il paradiso, questo terribile stato-spirituale governato dal sadico cosmico Jehovah, e fu accompagnato da alcuni angeli che ebbero coraggio a sufficienza da mettere in dubbio l'autorità di Dio e la sua prospettiva di valori.*

More procede e riporta la descrizione di Lucifero di **Albert Pike**, massone del 33° grado:

*Lucifero è l'incarnazione della ragione, dell'intelligenza, del pensiero critico.*

*Egli si erge dinnanzi al dogma di Dio e tutti gli altri dogmi.*

*Egli si sostiene l'esplorazione di nuove idee e di nuove prospettive nella ricerca della verità.*

### **Lucifero è altrettanto considerato un santo patrono da alcuni transumanisti**

("Transtopian Symbolism").

Il Transumanesimo conserva il carattere paradigmatico del culto di Lucifero, sebbene in un contesto futuristico.

Peggio ancora, il Transumanesimo è tutt'altro che un culto marginale.

Richard Hayes, direttore esecutivo del Center for Genetics and Society, spiega:

*Lo scorso Giugno alla Yale University, la World Transhumanist Association tenne il suo primo congresso internazionale.*

*I transumanisti hanno filiali in più di venti stati e promuovono l'allevamento di forme di esseri*

*"post umani" "geneticamente arricchiti".*

*Altri promuovono la nuova tecno-eugenetica, come il **professor Lee Silver, della Princeton University**, che prevede che entro la fine di questo secolo 'Tutti gli aspetti dell'economia, dei media, l'industria del divertimento e l'industria della conoscenza saranno controllate dai membri della classe dei GenRich ( -potenziati geneticamente, n.d.t.-).*

*I Naturali lavoreranno come fornitori di servizi sottopagati o come manovali..."*

**Con un corpo crescente di luminari accademici e una visione tecno – eugenetica del futuro, il Transumanesimo sta portando la bandiera del Culto di Lucifero nel XXI secolo.**

Attraverso l'ingegneria genetica e l'espansione biotecnologica del corpo, i transumanisti stanno tentando di raggiungere lo stesso obiettivo del loro santo patrono.

*Salirò in cielo, sulle stelle di Dio innalzerò il mio trono, dimorerò sul monte dell'assemblea, nelle parti più remote del settentrione.*

*Salirò sulle regioni superiori delle nubi, mi farò uguale all'Altissimo. (Isaia 14:13-14)*

Questa dichiarazione riflette altrettanto bene le aspirazioni della elite al potere.

Qualsiasi forma la religione Luciferiana assuma nel corso degli anni, il suo obiettivo rimane sempre lo stesso: **Apoteosi**.

# Prometeo e Lucifero, i caduti

*Dal mito greco all'Angelo Caduto, passando per il cuore della finanza internazionale: parallelismi e affinità tra due figure chiave della modernità.*



Prometeo, Rockefeller Center, Manhattan, New York

*Prometeo maestro di ogni arte portò il fuoco che ai mortali si è rivelato un mezzo per intenti possenti.*

*Saggezza e conoscenza saranno la stabilità dei tempi*

(Incisione sovrastante la statua di Prometeo dinnanzi il Rockefeller Center.)

Il [Rockefeller Center](#) è uno dei luoghi simbolo della finanza internazionale, uno dei principali templi del potere economico mondiale.

Edificato a partire dagli anni 30 per volere della famiglia Rockefeller, una delle famiglie più influenti a livello mondiale dall'inizio del XIX secolo ad oggi, è composto da 19 edifici in cui si concentrano centri commerciali, attività ricreative e uffici delle principali imprese statunitensi ed internazionali.

Un luogo totalmente dedicato al freddo mondo degli affari, si potrebbe pensare, consacrato all'assai concreto universo del denaro e dei suoi epigoni.

In effetti, nella visione comune, il mondo dell'alta finanza è il mondo pragmatico per definizione, laddove conta solo il numero e la fredda contabilità, il dio denaro, come si suol chiamare.

Eppure, giunti al Rockefeller Center si viene accolti da una imponente statua di Prometeo, il



celebre titano che nella mitologia greca rubò il fuoco gelosamente custodito dagli dei dell'Olimpo per donarlo agli uomini.

Ed è proprio nell'atto di trasportare il fuoco agli esseri umani che Prometeo viene raffigurato ai piedi del Rockefeller Center.

Nel mito greco il fuoco rappresenta la conoscenza e l'illuminazione, è l'elemento che permette ai mortali di progredire, di migliorare la propria condizione fino ad avvicinarsi a quella degli dei, che divengono così meno distanti.

Ma a causa del suo gesto Prometeo subirà una atroce punizione ad opera di Zeus: verrà incatenato sul monte Caucaso, dove ogni giorno giungerà un'aquila che gli divorerà il fegato; essendo però Prometeo immortale, l'organo dilaniato si riformerà durante la notte, rendendo così la sua pena eterna, finché dopo 3000 anni, un altro eroe leggendario, Ercole, riuscirà a liberarlo ed a porre termine all'atroce tortura.

Nella Grecia classica Prometeo era considerato un grande benefattore dell'umanità, in virtù del dono dall'enorme valore di cui si era fatto portatore, e per la pena che aveva dovuto affrontare quale prezzo per il suo atto; a lui erano dedicate solenni feste ed un culto devoto.

Eppure, vi è anche una lettura più profonda di questo arcaico mito, una lettura che già in epoca classica si era in gran parte persa.

Nel destino di Prometeo infatti è simbolicamente rappresentata la sorte di una umanità che si emancipa dal divino, disobbedendo alle regole celesti.

La roccia in cui il titano viene incatenato è una allegoria della materialità, ovvero della condizione terrestre a cui si riduce l'uomo quando si separa dall'universo celeste, destinato ad essere divorato dai propri desideri umani, che come il fegato che sempre si riforma non potranno mai essere placati del tutto.

La colpa dell'umanità prometeica non è propriamente quella di desiderare di essere come la divinità, ma di provare a raggiungere tale obiettivo per mezzo del furto e del sotterfugio.

Non a caso, Prometeo verrà in seguito liberato dal suo alter ego celestiale, ovvero Ercole, che rappresenta invece l'uomo caduto e redento, che raggiunge il regno dei cieli e la condizione divina a seguito di un lungo e complicato percorso, le celebri 12 fatiche, per mezzo delle quali riuscirà a purificare se stesso ed a guadagnarsi un posto nell'Olimpo.

Prometeo agisce quindi apparentemente a favore dell'umanità, ma lo fa nel modo sbagliato, per mezzo dell'inganno, e il suo gesto avrà delle gravi ripercussioni sulle condizioni dell'intero genere umano.

E' interessante notare come questo mito antichissimo, nato per mettere in guardia gli uomini di fronte ad un errato agire nel tentativo di raggiungere la condizione divina, abbia nel tempo smarrito il suo senso originale, e già in epoca classica la figura di [Prometeo](#) aveva subito un totale ribaltamento, divenendo egli benefattore degno di un sincero e devoto culto.

A questo punto, non possono non balzare agli occhi le evidenti similitudini tra Prometeo ed il suo corrispettivo nella cultura giudaico cristiana, ovvero Lucifero – Satana.

Come Prometeo, così Lucifero viene punito dalla divinità per la sua [disobbedienza](#), e come il titano della mitologia greca, anche egli cerca di trasmettere la conoscenza agli umani, così come raccontato nella Genesi nell'episodio del frutto proibito del Paradiso.

Qui Lucifero si presenta sotto forma di serpente ad Adamo ed Eva, ed invita quest'ultima a cogliere il frutto dell' Albero della Conoscenza, l'unico frutto cui Dio aveva loro proibito di cibarsi.

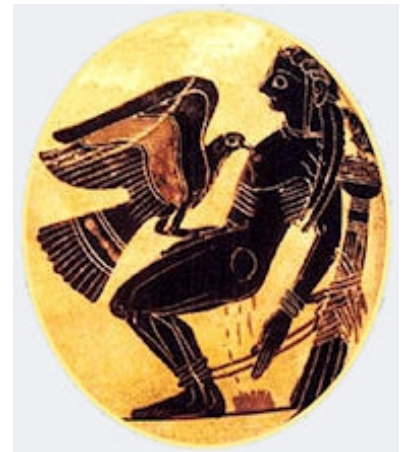
"Sarete come dei", dice ad Eva Lucifero, ed appare chiaro che il peccato di cui la prima coppia si macchierà è lo stesso che Prometeo fece compiere alla giovane umanità del mito greco, ovvero quello di voler raggiungere la condizione della divinità per mezzo dell'inganno, e non attraverso un lungo percorso di ricerca e perfezionamento spirituale.

E nello stesso modo in cui nella classicità greca la figura di Prometeo aveva subito una trasmutazione, così nei nostri tempi una [corrente di pensiero](#) ha finito per considerare [Lucifero – Satana](#) come il vero benefattore del genere umano, colui che si immola nel tentativo di portare la luce, la conoscenza, ai mortali, e che per questo viene punito da un Dio malvagio, quello che i profani ingenuamente venerano.

Questo è anche in sintesi il fondamento del [Culto di Lucifero](#), un sentire che si è sviluppato parallelamente con il culto cristiano

ed è finito per essere appannaggio delle principali organizzazioni ad indirizzo esoterico della modernità, dalla [Massoneria](#) alla Teosofia al New Age ed a tutte le loro derivazioni.

Un culto fatto proprio da una larga fetta della elite finanziaria mondiale, e l'imponente Prometeo che domina l'ingresso del Rockefeller Center è lì per ricordarlo.



.....

*[Il Christos-Lucifero](#) degli gnostici è il Dio della Sagghezza sotto diversi nomi, il Dio del nostro pianeta Terra senza alcuna ombra di malignità, dal momento che è uno con il Logos Platonico...*

*[Prometeo-Lucifero](#) è il Ministro del Logos Solare ed il Signore delle Sette Dimore dell'Ade...*

*Lucifero è certamente lo Spirito dell'illuminazione spirituale dell'umanità e della libertà di scelta, oltre che, metafisicamente, la torcia dell'umanità; nel suo aspetto superiore il Logos, nel suo aspetto inferiore l'avversario; il divino e incatenato Prometeo; l'energia attiva e centrifuga dell'universo; fuoco, luce, vita, lotta, sforzo, Coscienza, libertà, indipendenza[...]*

appendice

## Angeli Caduti



Lucifero, la creatura più bella e splendente del Regno dei Cieli, fu scacciato da Dio a seguito di una rivolta, una ribellione che lo stesso angelo della luce capeggiò, e che ebbe un esito tragico, per lui e per gli angeli che a lui si unirono.

Si narra che Lucifero peccò di orgoglio, che volle farsi pari al suo creatore.

La vicenda della caduta è nota, ma in verità vi sono diverse versioni a noi giunte, sulle sue reali cause.

Nell' Antico Testamento l'unico riferimento alla ribellione di Lucifero si trova in Isaia,

precisamente nel 14° capitolo, versetti 12-15:

*Come mai sei caduto dal cielo, Lucifero, astro mattutino, figlio dell'aurora?*

*Come mai sei stato steso a terra, signore di popoli?*

*Eppure tu pensavi: Salirò in cielo, sulle stelle di Dio innalzerò il trono, dimorerò sul monte dell'assemblea, nelle parti più remote del settentrione.*

*Salirò sulle regioni superiori delle nubi, mi farò uguale all'Altissimo.*

*E invece sei stato precipitato negli inferi, nelle profondità dell'abisso!*

Lucifero viene quindi punito per il suo orgoglio.

Isaia non aggiunge altre informazioni, ma si comprende che all'epoca in cui scriveva la vicenda dell'angelo caduto fosse di patrimonio comune.

Vi sono infatti altri libri contemporanei o posteriori ai testi dell'Antico Testamento che trattano la caduta in maniera più approfondita.

Si tratta dei cosiddetti Apocrifi del Vecchio Testamento, libri che non entrarono a far parte della Bibbia, ma che ne riprendono i temi, spesso apportando informazioni preziose.

Il [Libro di Enoc](#) richiama i primi versi del sesto capitolo della Genesi:

*Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla terra e nacquero loro figlie, i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e ne presero per mogli quante ne vollero.*

*Allora il Signore disse: «Il mio spirito non resterà sempre nell'uomo, perché egli è carne e la sua vita sarà di centoventi anni».*

*C'erano sulla terra i giganti a quei tempi – e anche dopo – quando i figli di Dio si univano alle figlie degli uomini e queste partorivano loro dei figli: sono questi gli eroi dell'antichità, uomini famosi.*

Identificando nei figli di Dio gli Angeli del Cielo, in Enoc si narra di queste creature celesti che scendono sulla terra e si innamorano delle donne, le figlie degli uomini, e rimangono con loro. Il peccato degli Angeli ribelli sarebbe quindi non l'orgoglio, ma la cupidigia, e la rinuncia al loro ruolo celestiale in virtù dell'amore terreno.

Lo stesso tema è ripreso in un altro apocrifo, Il Testamento dei 12 Patriarchi, e precisamente nel [Testamento di Ruben](#), nel V capitolo:

*Dunque, figlioli miei, fuggite l'impudicizia e ordinate alle vostre mogli e alle vostre figlie di non adornare le loro teste e i loro sguardi per non ingannare le menti; ogni donna che si serva di questi inganni è destinata alla punizione eterna.*

*Fu in questo modo infatti che ammaliarono i Vigilanti, prima del diluvio. Perché quelli le guardarono a lungo e così ne ebbero il desiderio e concepirono l'azione nella mente. Presero forma umana e apparvero loro, mentre erano unite ai loro mariti.*

*Esse concepirono nella mente il desiderio delle loro immagini e dettero vita ai giganti; ché i*

*Vigilanti erano apparsi loro alti fino al cielo.*

Gli Angeli del Cielo vengono chiamati Vigilanti, come in Enoc, ed ancora si rimarca come caddero in disgrazia a causa del loro debole per le donne degli uomini.

Il [Libro dei Giubilei](#), considerato canonico dalla Chiesa Copta, ancora riporta la medesima versione, e in esso i capi dei Vigilanti sono chiamati Mastema (Satana) e Belial; insieme alle altre creature celesti scendono sulla terra con l'intenzione di trasmettere la conoscenza agli uomini, ma finiscono per concupire le loro figlie:

*...ai suoi tempi, scesero sulla terra gli Angeli del Signore, chiamati "vigilanti", ad insegnare ai figli dell'uomo a fare giustizia e rettitudine sulla terra. [...]*

*E fu quando i figli dell'uomo cominciarono a moltiplicarsi sulla terra e nacquero ad essi delle figlie (che) gli angeli del Signore le videro nell'anno uno di questo giubileo (e), poiché erano belle a vedersi, si presero mogli fra tutte quelle che scelsero ed esse generarono loro dei figli e questi erano giganti .*

*E crebbe la malvagità sulla terra e tutti gli esseri corrupperono il loro modo di vivere, dagli uomini agli animali, alle fiere, agli uccelli e fino a tutti quelli che si muovono sulla terra.*

*Tutti corrupperono il proprio modo di vivere e le proprie regole e presero a divorarsi fra loro; la malvagità aumentò sulla terra e i pensieri della mente di tutti (furono) egualmente, in ogni tempo, malvagi.*

(Libro dei Giubilei, 4, 14 5, 1-2)

Gli apocrifi quindi suggeriscono una visione alternativa della caduta degli Angeli, parlano di un qualcosa avvenuto molto tempo fa, un qualcosa a noi poco noto.

